



FAMP 2013, IL TENTATIVO DI SCIPPARE RISORSE AI LAVORATORI BLOCCA LA TRATTATIVA

Palermo, 19 settembre 2013

Si è conclusa, ieri a tarda sera, con un “arrivederci a presto” la riunione-fiume svoltasi presso i locali dell’Aran per definire l’accordo Famp 2013 e la *mensilizzazione*.

Fra le questioni al centro della discussione, chiusasi con il fallimento della trattativa, **le richieste aggiuntive presentate da molti dipartimenti per l’ottenimento di decurtazioni di somme per un totale di circa 12 milioni di euro, a fronte di una previsione contrattuale che, invece, ne prevede soltanto 6,5 milioni. Per il personale a tempo determinato, inoltre, le richieste di decurtazioni avrebbero causato, addirittura, il dimezzamento del loro piano di lavoro.**

Inspiegabilmente, il Commissario dell’Aran, Avv. Alongi, ha bypassato la mediazione proposta da COBAS/CODIR e SADIRS che, pur essendo totalmente contrari alla proposta iniziale – al fine comunque di portare a casa un risultato per i lavoratori – avevano accettato di accogliere tali proposte limitando le richieste dei dipartimenti solo all’ultimo trimestre (ottobre-novembre-dicembre), con la clausola, però, di dovere rendicontare la spesa delle somme aggiuntive per lo scopo richiesto. Alongi ha, invece, imboccato una via senza uscita, **condivisa, al termine dei lavori, solo da CISL e UGL che hanno pure sottoscritto l’accordo che, ovviamente, è nullo in quanto sottoscritto da chi rappresenta solo una minoranza.**

Nell’accordo proposto e respinto dalla stragrande maggioranza dei sindacati (COBAS/CODIR, SADIRS) non è stato definito in modo chiaro neanche un percorso certo per l’avvio della *mensilizzazione* del FAMP, enunciato da Alongi solo come ipotesi da raggiungere successivamente, pur essendo coscienti che non è più rinviabile la necessità di dovere remunerare mensilmente il lavoro espletato dai lavoratori e blindandolo da eventuali e probabili ridimensionamenti futuri.

Ovviamente, questo ritardo, imperdonabile e inaccettabile, danneggia i lavoratori per l’ulteriore rinvio del pagamento delle somme dovute e l’avvio immediato della mensilizzazione che resta una nostra pregiudiziale per la chiusura dell’accordo.

COBAS/CODIR e SADIRS sono comunque orgogliosi di avere evitato la sottoscrizione di un accordo-beffa che avrebbe dato soddisfazione solo a chi – bleffando – si era “appattato” i propri pre-accordi con alcuni dirigenti generali nella logica di accreditarsi come forza sindacale capace di imporre azioni clientelari al tavolo contrattuale mentre, in realtà, ricopre solo ruoli marginali.

Esortiamo, a questo punto, il governo regionale a ridare forza e vigore alla trattativa imponendo all’Aran la chiusura immediata dell’accordo nel rispetto della massima condivisione sindacale.

L’Aran, quindi, riconvochi immediatamente il tavolo per sottoscrivere un accordo condiviso che rispetti i diritti dei lavoratori, l’avvio di una mensilizzazione resa ormai necessaria da un insostenibile rialzo del costo della vita, **evitando la paralisi amministrativa degli uffici regionali e l’inevitabile ricorso ad azioni di protesta e lotta sindacale.**

www.codir.it

www.sadirs.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Francesco Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064